



CITTA' DI LAMEZIA TERME

protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Al Dirigente del Settore Economico Finanziario
Dott.ssa Nadia Aiello

Al Commissario Prefettizio
Dr. Giuseppe Priolo

Ai sub Commissari Prefettizi
Dr. Luigi Guerrieri
Dr. Antonio Calenda

Al Segretario Generale
dr. Pasquale Pupo
Sede

Oggetto: Fabbisogno 2021-2023. Richiesta relazione su stato dei debiti potenziali e del contenzioso in essere.

Il contenzioso che ha visto e tutt'ora vede il comune di Lamezia Terme coinvolto e che genera passività potenziali sia dinanzi alla giurisdizione amministrativa che in quella ordinaria, nei giudizi amministrativi, civili, di lavoro (nei confronti dei dipendenti), nonché nel contenzioso relativo alle contravvenzioni della Polizia Locale, in materia di giudizi di opposizione a cartelle esattoriali (ivi compresi giudizi di opposizione a estratti di ruolo, preavviso di fermo amministrativo, fermo amministrativo ed iscrizione ipotecarie) e il contenzioso tributario è rilevante in termini numerici e composito a causa delle diverse materie trattate e vede l'Ente costituito in ogni procedimento. In particolare, sin dall'anno 2011 l'Ente è costituito nei diversi giudizi con il Dirigente unico avvocato dell'Ente, e sin dall'anno 2011 con tre avvocati convenzionati incaricati a seguito di avviso pubblico.

Tale forma di affidamento non solo ha garantito il rispetto dei principi di massima trasparenza, ma ha consentito e consente all'Ente di gestire l'affidamento del contenzioso nel rispetto dei principi di efficienza, garantendo la coerenza nelle strategie di gestione dei giudizi in una visione unitaria per la difesa dell'Ente, e di economicità con la fissazione della spesa annuale fissa.

Il contenzioso ha avuto nell'ultimo decennio, che coincide con la scelta dell'Ente di non prevedere coperture assicurative per i sinistri (compresi quelli connessi alla manutenzione stradale), un'impennata rilevante, favorita da una giurisprudenza prevalente, soprattutto da parte dei Giudici di Pace, nei confronti degli Enti locali per responsabilità derivante da custodia delle strade cittadine.

Sul punto quindi, il contenzioso, tenuto conto della giurisprudenza applicata ad oggi, prevede una grado di soccombenza elevato per l'ente, con una percentuale pari al 60%.

L'Ente pertanto in forza delle contestazioni puntuali nei giudizi di primo grado e, in caso di sentenze contenenti motivazioni incoerenti e testimonianze contraddittorie, con l'impugnazione nei gradi successivi, ha ottenuto, l'applicazione del principio della responsabilità ripartita tra il danneggiato (per imprudenza) e l'Ente proprietario, registrando nell'ultimo anno, un'attenuazione della soccombenza.

Inoltre ha provveduto e provvede al monitoraggio delle diverse figure processuali, con diversi casi di denuncia all'autorità giudiziaria.

Si specifica infine che per i sinistri avvenuti in costanza dell'appalto di manutenzione delle

strade affidato alla Lamezia Multiservizi spa, si sono ottenute decisioni di manleva a favore dell'Ente e tale orientamento è stato confermato anche successivamente.

Gli importi di soccombenza vengono richiesti alla Società e comunicati al Settore Economico finanziario per il recupero, così come già avvenuto precedentemente.

E' evidente che il Settore Tecnico- Servizio manutenzione stradale deve operare in maniera massiva interventi con intensificazione della predisposizione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, con indicatori stradali e segnalazioni puntuali al fine di ridurre al minimo i pericoli di eventi sinistrosi nonché con l'aumento delle somme di bilancio previste per l'effettuazione dei lavori di sistemazione viaria.

Relativamente poi, alle cause di lavoro la tendenza registrata è a favore dell'Ente con una percentuale di soccombenza pari al 10%.

Per quanto riguarda le cause di esproprio, le stesse ormai sono in esaurimento e registrano purtroppo una costante soccombenza dovuta alla oscillante giurisprudenza che ha impedito agli enti tutti di gestire il contenzioso.

Il valore complessivo del contenzioso è di circa Euro 12.400.000,00.

E' altresì da segnalare la pendenza di una causa presso il Tribunale di Catanzaro, sezione Imprese, in cui l'Ente si trova convenuto insieme ad altri 65 comuni della Calabria nonché alla Regione Calabria e all'ATO di Catanzaro, promossa dalle gestioni liquidatorie delle società Dondi-IBI relative alla richiesta di risarcimento danni per la gestione della depurazione relativa al periodo di gestione del Commissariamento che ha riguardato il settore dei rifiuti e della depurazione, con domanda di pagamento di oltre euro 6.000.000,00, in solido o pro quota tra tutti i convenuti. Il grado di soccombenza in tale causa è abbastanza remoto e comunque, a tutto concedere, da contenersi entro una quota che allo stato non è determinata e che comunque sulla base degli elementi documentali allegati da parte attrice la somma di competenza del Comune non supererebbe il valore di un terzo del totale ovvero euro 2.000.000,00.

Tale cifra è comunque condizionata dalla richiesta di compensazione formulata dall'Ente.

Infine bisogna evidenziare che la causa per quanto iscritta al numero di ruolo 4198/2016 allo stato è ancora, per alterne vicende di rito, nella fase della prima udienza, per cui, tenendo conto dei tempi medi del Tribunale di Catanzaro e della tipologia istruttoria della causa, il procedimento non avrà definizione prima di 5/6 anni.

Così come discorso a parte meritano i decreti ingiuntivi (tra gli altri quelli riferiti a fatture energia elettrica), e pignoramenti notificati all'ente per fatture non pagate. Il Settore Economico Finanziario nel dettaglio potrà fornire gli importi non pagati e che costituiranno debito fuori bilancio.

Per quanto riguarda il contenzioso amministrativo, non sussistono se non in uno o due casi, giudizi con domanda risarcitoria (uno dei quali pende dinanzi al Consiglio di Stato per un valore di euro 3.000.000,00), con appello proposto dalla controparte soccombente in I grado, e l'altra definita in I grado innanzi al TAR Calabria, per quanto non definita come valore, la cui sentenza è stata appellata e sospesa in via cautelare dal Consiglio di stato in attesa della definizione nel merito.

Per quanto riguarda il contenzioso relativo alle contravvenzioni della Polizia Locale, in materia di giudizi di opposizione a cartelle esattoriali (ivi compresi giudizi di opposizione a estratti di ruolo, preavviso di fermo amministrativo, fermo amministrativo ed iscrizione ipotecarie) il cui valore è abbastanza contenuto, l'esito negativo eventuale dei giudizi in realtà si esaurisce nel mancato entroito della sanzione e nel rischio della condanna alle spese contenute comunque nei limiti consueti liquidati dai giudici di pace per cause inferiore a euro 1000,00. In ogni caso la soccombenza non supera il 50%.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, allo stato, per quanto i numeri dei ricorsi è rilevante e aumenta costantemente ogni anno, il Comune ha visto prevalere la propria posizione con conferma dei provvedimenti emessi (accertamenti e liquidazioni in materia tributaria) in pochi casi anche con il favore delle spese per come è prassi in tali tipi di giudizi e quindi la soccombenza è pari al 10%.

Pertanto il contenzioso può considerarsi rappresentativo nel valore complessivo di circa 6.400.000,00

da imputare su un arco temporale di almento 5/6 anni.

Distinti saluti.

Allegati:
Elenco Contenzioso pendente

Lamezia Terme, 15.04.2021

Il Dirigente
UOA Advocatura
avv. Alessandra Belvedere

Atto firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 85/05 ess.mm.ii.